

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - PEIC836003

I.C. PESCARA 4

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PEIC836003	Alto
PEEE836015	
5 A	Medio Alto
PEEE836026	
5 A	Alto
5 B	Alto
5 C	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
PEIC836003	0.0	0.6	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
PEIC836003	1.1	1.3	1.3	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
PEIC836003	0.0	0.2	1.3	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	851,00	64,00
- Benchmark*		
PESCARA	8.628,00	468,00
ABRUZZO	32.324,00	2.493,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PEIC836003	98,02	32,46
- Benchmark*		
PESCARA	4.748,95	23,04
ABRUZZO	19.992,29	20,75
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è dislocato in due zone centrali e viciniori della città che presentano peculiarità proprie, caratterizzate l'una da un'utenza di ceto sociale alto, l'altra da una di ceto medio-alto, in quest'ultima si registra la presenza di immigrati di varie nazionalità, generalmente ben inseriti nel tessuto sociale, anche se sono in aumento le situazioni di svantaggio socio-culturale. L'azione dell'Istituto è quella di includere fortemente le due realtà scolastiche e territoriali, considerando la diversità quale fattore e opportunità di crescita e di sviluppo. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è 1,1. Dalle evidenze della scuola, PAI 16/17, risulta una presenza del 10% di studenti BES sull'intera popolazione scolastica. Scarsa presenza di studenti con cittadinanza non italiana (circa 1.1 %) Bassa presenza di studenti con caratteristiche particolari di svantaggio dal punto di vista della provenienza socio-economica. Il rapporto studenti-insegnante rilevato nel RAV risulta errato, quello reale, dalle evidenze scuola, risulta in linea con il riferimento regionale e adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola. Efficace la collaborazione scuola-comune-ASL, altri servizi sociali e agenzie educative anche per il supporto delle attività di inclusione alunni BES.	Le esigenze e i bisogni dei due contesti scolastici e territoriali sono essenzialmente diversi, e l'offerta formativa, pur nella sua ricerca di uniformità, si tramuta spesso in scelte differenti, pur non in contrasto con le finalità educative e formative della scuola. I casi di svantaggio socio-culturale sono presenti essenzialmente in alcune scuole, dato l'ambito territoriale. Crisi della famiglia Pervasività dei mass-media Casi di disagio sociale in aumento Casi moderati di disagio economico

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.6
	Nord ovest			8.6
		Liguria		9.1
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	12.9
			LA SPEZIA	10.1
			SAVONA	6.3
		Lombardia		7.8
			BERGAMO	5.3
			BRESCIA	8.5
			COMO	7.4
			CREMONA	7.4
			LECCO	5.8
			LODI	7.4
			MILANO	7.5
			MANTOVA	8.7
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	7.2
			VARESE	8.1
		Piemonte		10.2
			ALESSANDRIA	10.7
			ASTI	7.2
			BIELLA	7.9
			CUNEO	6.3
			NOVARA	9.4
			TORINO	10.4
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
			VERCELLI	9
		Valle D'Aosta		8.8
			AOSTA	8.6
	Nord est			7.2
		Emilia-Romagna		7.7
			BOLOGNA	5.4
			FERRARA	10.6
			FORLI'	7.4
			MODENA	6.6
			PIACENZA	7.5
			PARMA	6.5
			RAVENNA	9
			REGGIO EMILIA	4.7
			RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia		8
			GORIZIA	9.2
			PORDENONE	7.3
			TRIESTE	8.1
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		5.3
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	6.8
		Veneto		7
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	8
			ROVIGO	8.6
			TREVISI	6.9
			VENEZIA	6.9
			VICENZA	6.1
			VERONA	5.3
	Centro			10.6
		Lazio		11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.8
			FROSINONE	16.7
			LATINA	15.4
			RIETI	12
			ROMA	9.7
			VITERBO	14.9
		Marche		9.9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	14.8
			FERMO	7.3
			MACERATA	9.2
			PESARO	12.4
		Toscana		9.1
			AREZZO	9.2
			FIRENZE	8
			GROSSETO	7
			LIVORNO	10.1
			LUCCA	9.7
			MASSA-CARRARA	16.5
			PISA	7.2
			PRATO	7.8
			PISTOIA	15.9
			SIENA	9.1
		Umbria		10.4
			PERUGIA	9.5
			TERNI	9.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		12.6
			L'AQUILA	11.7
			CHIETI	11.8
			PESCARA	13.8
			TERAMO	11
		Basilicata		13.6
			MATERA	12.7
			POTENZA	13.5
		Campania		19.7
			AVELLINO	14.6
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	21
			NAPOLI	22.8
			SALERNO	17.4
		Calabria		22.9
			COSENZA	23.7
			CATANZARO	19
			CROTONE	28.3
			REGGIO CALABRIA	23.9
			VIBO VALENTIA	21.6
		Molise		14.3
			CAMPOBASSO	13.4
			ISERNIA	11.1
		Puglia		19.6
			BARI	20.2
			BRINDISI	17.1
			BARLETTA	18.5
			FOGGIA	17
			LECCE	23
			TARANTO	16.5
		Sardegna		17.3
			CAGLIARI	14.3
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.2
	Nord ovest			10.6
		Liguria		8.6
			GENOVA	8.2
			IMPERIA	10.6
			LA SPEZIA	8.5
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.4
			BERGAMO	11.3
			BRESCIA	12.9
			COMO	8.1
			CREMONA	11.4
			LECCO	8
			LODI	11.5
			MILANO	13.9
			MANTOVA	12.7
			PAVIA	10.7
			SONDRIO	5
			VARESE	8.4
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.4
			ASTI	11.1
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.6
			AOSTA	6.6
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		11.9
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI'	10.7
			MODENA	13
			PIACENZA	14.1
			PARMA	13.5
			RAVENNA	11.9
			REGGIO EMILIA	12.7
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.6
			GORIZIA	9
			PORDENONE	10.3
			TRIESTE	8.6
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.9
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	9
		Veneto		10.1
			BELLUNO	6
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	7.7
			TREVISI	10.6
			VENEZIA	9.5
			VICENZA	10.2
			VERONA	11.6
	Centro			10.6
		Lazio		10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.9
			FROSINONE	4.8
			LATINA	8.3
			RIETI	8.3
			ROMA	12.1
			VITERBO	9.3
		Marche		9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.2
			MACERATA	10.1
			PESARO	8.5
		Toscana		10.5
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.6
			GROSSETO	9.8
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	6.9
			PISA	9.6
			PRATO	16
			PISTOIA	9.3
			SIENA	11.1
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11.1
			TERNI	9.9
	Sud e Isole			3.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	7.9
			CHIETI	5.2
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.7
		Basilicata		3.3
			MATERA	4.5
			POTENZA	2.7
		Campania		3.9
			AVELLINO	2.9
			BENEVENTO	2.6
			CASERTA	4.6
			NAPOLI	3.7
			SALERNO	4.6
		Calabria		4.9
			COSENZA	4.4
			CATANZARO	4.7
			CROTONE	5.9
			REGGIO CALABRIA	5.4
			VIBO VALENTIA	4.5
		Molise		3.8
			CAMPOBASSO	3.9
			ISERNIA	3.7
		Puglia		3
			BARI	3.2
			BRINDISI	2.4
			BARLETTA	2.6
			FOGGIA	4.2
			LECCE	2.7
			TARANTO	2
		Sardegna		2.8
			CAGLIARI	2.7
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4
			NUORO	2.4
			OGLIASTRA	1.6
			ORISTANO	1.7
			OLBIA-TEMPIO	7.3
			SASSARI	2.6
		Sicilia		3.6
			AGRIGENTO	3.2
			CALTANISSETTA	3.1
			CATANIA	3
			ENNA	2
			MESSINA	4.3
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8
			SIRACUSA	3.5
			TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto, dislocato in due zone centrali e viciniori della città, con peculiarità proprie, come già esplicitato nella sezione precedente, usufruisce di varie risorse culturali: enti, agenzie educative e culturali, che collaborano con la scuola per l'arricchimento dell'offerta formativa, attività di inclusione e sportive, linguaggi, orientamento. Risorse importanti, anche per la realizzazione di progetti integrati di istituto sono rappresentate da: biblioteche, consultori, forze dell'ordine, ASL, musei, centro di neuropsichiatria infantile. Ruolo importante è svolto dal Comune nel supportare le scuole del territorio con l'offerta di attività sportive, ecologiche e culturali e nell'offrire spazi per eventi e manifestazioni (sala consiliare, campi sportivi, spazi all'aperto etc.). La scuola partecipa a reti di scuole e di ambito per la realizzazione di progetti formativi (clil, inclusione, robotica, geometriko etc.).	Le due diverse realtà di contesto dell'istituto, pur nell'attuazione di percorsi inclusivi d'Istituto per la ricerca di uniformità, presentano bisogni formativi diversi che portano la scuola a programmare percorsi di grande attenzione al disagio e all'abbandono scolastico. Questo rappresenta un vincolo perché comporta scelte differenti e/o la progettazione di itinerari diversificati, ma anche una grande opportunità di confronto, crescita, considerando la diversità quale fattore e opportunità di sviluppo e innovazione. In questo senso sarebbe da potenziare l'offerta formativa del territorio.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:PEIC836003 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	83.150,00	4.651.231,00	188.678,00	69.257,00	4.992.316,00

Istituto:PEIC836003 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	1,7	93,2	3,8	1,4	100,0

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	2,2	4,9
	Due sedi	3	2,2	3,4
	Tre o quattro sedi	12,1	10,4	24,4
	Cinque o più sedi	84,8	85,2	67,3
Situazione della scuola: PEIC836003	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	9,1	5,2	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	84,8	86,7	80,5
	Una palestra per sede	3	6,7	9,8
	Più di una palestra per sede	3	1,5	6,5
Situazione della scuola: PEIC836003	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PEIC836003 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,8	0,81	0,86	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PEIC836003 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	33,3	48,2	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:PEIC836003 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	60,6	56,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:PEIC836003 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,7	6,38	6,79	9,09
Numero di Tablet	2,78	1,89	1,69	1,74
Numero di Lim	2,78	2,78	2,71	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PEIC836003 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,61	2,35	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	31,6	19,2	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	21,1	27,9	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	31,6	30,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	5,3	12,5	14,6
	5500 volumi e oltre	10,5	9,6	19,3
Situazione della scuola: PEIC836003	Meno di 500 volumi			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilit� delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunit� (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche disponibili provengono essenzialmente dallo Stato e, su progetti specifici per l'arricchimento dell'offerta formativa, laboratori e viaggi di istruzione, anche da parte delle famiglie, enti privati e Comune, su richiesta della scuola e in sinergia con essa. L'istituto comprende due poli formativi costituiti da: infanzia-primaria e secondaria di 1° grado. Ogni polo � costituito da edifici attigui o vicini, il che permette un'efficace e agevole comunicazione, scambio di informazioni e di buone pratiche, e la realizzazione di progetti condivisi, anche in continuit�. Le strutture sono adeguate e funzionali all'accoglimento di bambini e alunni. Due edifici sono stati ristrutturati con norme antisismiche, gli altri risultano generalmente adeguati ai criteri di sicurezza, tutti risultano raggiungibili in modo ottimale. Sono presenti: tre laboratori informatici ben attrezzati; LIM in buona parte delle classi delle due primarie e secondarie di 1° grado; Aula Magna con LIM; rete wi-fi e cablaggio ADSL; n. 5 palestre di varie dimensioni, una � richiesta anche per attivit� aperte ad esterni in orario extracurricolare; n. 1 biblioteca nella sede con circa 300 libri; laboratori alternativi. Per una scuola dell'infanzia � in fase di realizzazione il Lab. Multimediale con materiali informatici acquistati con il PON Ambienti Digitali (lab mobile).	Una scuola dell'infanzia non � dotata di lab. multimediale. Si rilevano problemi per la connessione Internet in tutti gli edifici, segnalati all'ente proprietario ma mai risolti del tutto. Per alcuni edifici sono previsti lavori di ammodernamento per la sicurezza e impianti di allarme. Le certificazioni per la sicurezza sono state rilasciate parzialmente. La scuola si fa carico periodicamente di richiedere al comune le certificazioni non ancora in suo possesso.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PEIC836003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
PEIC836003	93	92,1	8	7,9	100,0
- Benchmark*					
PESCARA	4.436	90,4	472	9,6	100,0
ABRUZZO	17.783	87,3	2.596	12,7	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PEIC836003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PEIC836003	2	2,2	20	21,5	35	37,6	36	38,7	100,0
- Benchmark*									
PESCARA	84	1,9	925	20,7	1.689	37,8	1.765	39,5	100,0
ABRUZZO	385	2,2	3.746	20,9	6.631	37,1	7.119	39,8	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PEIC836003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PEIC836003	14	17,3	45	55,6	2	2,5	20	24,7
- Benchmark*								
PESCARA	906	23,8	1.315	34,6	646	17,0	934	24,6
ABRUZZO	3.624	23,9	4.804	31,6	2.479	16,3	4.277	28,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PESCARA	46	95,8	1	2,1	1	2,1	-	0,0	-	0,0
ABRUZZO	181	91,0	3	1,5	15	7,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	6,1	13,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	27,3	26,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	21,2	24,6	20,8
	Più di 5 anni	45,5	35,8	54,3
Situazione della scuola: PEIC836003	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	21,2	29,9	20,4
	Da 2 a 3 anni	30,3	33,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	21,2	23,1	20,6
	Più di 5 anni	27,3	13,4	24,4
Situazione della scuola: PEIC836003		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio è costituito da docenti in maggior parte a t.i. (93,5%), tre quarti del quale in fascia d'età 45-60, con stabilità elevata, il che assicura continuità nelle attività educativo-didattiche. I docenti ogni anno acquisiscono nuove competenze tramite la frequenza di corsi di formazione su tematiche innovative (v. piano di formazione PTOF 16/19 aggiornato ottobre 2016) La maggior parte dei docenti (primaria) possiede certificazioni linguistiche L2 e/o sta terminando i percorsi MIUR. I docenti designati (animatore e team digitale, gruppo n. 10 docenti), stanno seguendo i percorsi PNSD. È in ristrutturazione/costruzione il sito web istituzionale. È in previsione la formazione in verticale di docenti per l'aggiornamento delle sezioni del sito. Il Dirigente Scolastico attuale è in servizio nell'istituto dal 01/09/2016 ed ha un'anzianità nel ruolo di quattro anni compreso l'attuale.	Pochi docenti hanno competenze informatiche di livello elevato e/o adeguate. Problemi rilevanti si registrano nel settore ATA. Il personale risulta sottodimensionato rispetto alla complessità dell'Istituto costituito da n. 6 plessi, due infanzia con mensa e tempo prolungato con mensa in un plesso di secondaria di 1° grado. Il personale AA è costituito da n. 5 unità, alcune delle quali presentano criticità per il completamento delle attività delle aree di competenza. Il personale collaboratore è costituito da n. 16 unità, di cui alcuni con difficoltà.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PEIC836003	100,0	100,0	100,0	100,0	98,8	100,0	100,0	100,0	99,1	100,0
- Benchmark*										
PESCARA	93,2	93,4	93,3	93,6	92,4	98,6	98,8	98,6	99,0	98,9
ABRUZZO	97,5	97,7	97,7	97,8	97,3	98,2	98,6	98,5	98,4	98,5
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PEIC836003	0,0	0,0	0,0	47,1
- Benchmark*				
PESCARA	88,5	88,8	93,0	95,4
ABRUZZO	94,5	95,2	96,4	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PEIC836003	15,0	30,7	26,8	19,7	3,9	3,9	5,0	25,6	33,1	21,5	5,8	9,1
- Benchmark*												
PESCARA	20,6	26,5	22,4	19,6	6,2	4,7	19,0	26,0	24,2	19,0	6,2	5,6
ABRUZZO	22,6	27,3	22,4	17,7	6,4	3,6	21,8	26,7	23,3	18,3	6,0	3,8
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PEIC836003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PESCARA	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1
ABRUZZO	0,5	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PEIC836003	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PESCARA	0,1	0,2	0,1
ABRUZZO	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PEIC836003	1,2	2,5	3,8	1,2	2,5
- Benchmark*					
PESCARA	1,8	1,6	2,1	1,5	1,1
ABRUZZO	1,7	1,5	1,4	1,3	1,0
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PEIC836003	1,5	1,5	0,8
- Benchmark*			
PESCARA	1,2	0,8	0,5
ABRUZZO	1,1	0,8	0,5
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PEIC836003	2,4	5,3	4,9	0,8	0,0
- Benchmark*					
PESCARA	2,2	1,7	2,4	1,3	1,1
ABRUZZO	2,4	1,9	1,8	1,5	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PEIC836003	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PESCARA	1,4	1,9	0,9
ABRUZZO	1,6	1,6	1,1
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati registrati nel RAV si riferiscono all'a.s. 15/16 Nella primaria tutti gli studenti sono stati ammessi alla classe successiva, i dati riportati sono errati. Secondaria I grado: dal confronto con il dato medio nazionale gli studenti diplomati raggiungono votazioni tra l'otto, il nove e il dieci e lode, in percentuale più elevata. Si registrano miglioramenti nei risultati rispetto all'a.s. 2014/15. I criteri di valutazione adottati dalla scuola risultano adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Nessuno studente ha abbandonato la scuola in corso d'anno, sopra la media l'indice riferito a studenti trasferiti in entrata nella scuola primaria e secondaria 1° grado, per la secondaria non si registra alcun trasferimento in uscita. Si continua a rilevare una presenza significativa di trasferimenti in ingresso nelle classi seconde in uno dei due plessi di scuola secondaria di 1° grado.	I dati registrati nel RAV si riferiscono all'a.s. 15/16 Si evidenziano errori nei grafici, relativi alla percentuale di ammissione degli alunni alle classi successive. Dalle evidenze in possesso della scuola: nella primaria tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva; nella secondaria n. 4 alunni (0,9%) non sono stati ammessi alla classe successiva perché non avevano raggiunto gli obiettivi programmati e, in accordo con la famiglia, la scuola, dopo l'attivazione dei necessari percorsi formativi personalizzati, ha ritenuto che i suddetti alunni avessero bisogno di recuperare le carenze riscontrate e non adeguatamente colmate. I risultati conseguiti nelle ripetizioni hanno evidenziato la positività delle decisioni. Generalmente sopra la media l'indice riferito ad alunni primaria trasferiti in uscita dalla scuola. Per questo dato, dalle evidenze in possesso si rileva che i trasferimenti in uscita degli alunni primaria, in numero minore di quelli riportati nei dati del RAV che risultano errati, è dovuto a spostamenti dei nuclei familiari.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'e' una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PEIC836003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Class se	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		51,0	47,7	48,2			53,2	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,6	↑	↑	↑	n.d.	65,2	↑	↑	↑	n.d.
PEEE836015	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a	66,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PEEE836015 - 2 A	61,4	↑	↑	↑	n.d.	66,9	↑	↑	↑	n.d.
PEEE836026	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PEEE836026 - 2 A	56,8	↑	↑	↑	n.d.	67,1	↑	↑	↑	n.d.
PEEE836026 - 2 B	51,2	↔	↑	↑	n.d.	63,6	↑	↑	↑	n.d.
PEEE836026 - 2 C	54,0	↔	↑	↑	n.d.	54,8	↔	↑	↑	n.d.
PEEE836026 - 2 D	68,8	↑	↑	↑	n.d.	72,6	↑	↑	↑	n.d.
		64,6	62,4	63,5			51,6	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,5	↔	↑	↑	-2,5	46,9	↓	↓	↓	-10,3
PEEE836015	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a	39,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PEEE836015 - 5 A	61,6	↓	↔	↓	-3,3	39,0	↓	↓	↓	-16,8
PEEE836026	66,5	n/a	n/a	n/a	n/a	49,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PEEE836026 - 5 A	66,6	↑	↑	↑	-2,2	48,1	↓	↓	↓	-10,5
PEEE836026 - 5 B	67,8	↑	↑	↑	-1,9	49,0	↓	↔	↓	-11,1
PEEE836026 - 5 C	65,4	↔	↑	↑	-2,9	49,8	↔	↔	↓	-8,4
		58,9	54,2	57,6			48,1	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,1	↑	↑	↑	n.d.	58,4	↑	↑	↑	n.d.
PEMM836014	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PEMM836014 - 3 A	55,4	↓	↔	↓	n.d.	65,0	↑	↑	↑	n.d.
PEMM836014 - 3 B	70,1	↑	↑	↑	n.d.	65,1	↑	↑	↑	n.d.
PEMM836014 - 3 C	68,2	↑	↑	↑	n.d.	58,4	↑	↑	↑	n.d.
PEMM836014 - 3 D	71,7	↑	↑	↑	n.d.	50,0	↔	↑	↑	n.d.
PEMM836014 - 3 E	54,2	↓	↔	↓	n.d.	51,9	↑	↑	↑	n.d.
PEMM836014 - 3 G	65,2	↑	↑	↑	n.d.	57,2	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PEEE836015 - 2 A	2	0	1	0	7	0	0	0	4	5
PEEE836026 - 2 A	4	1	2	1	8	1	2	0	3	10
PEEE836026 - 2 B	6	3	5	0	6	1	3	3	2	9
PEEE836026 - 2 C	4	3	2	3	6	3	2	4	1	7
PEEE836026 - 2 D	2	2	2	1	16	0	1	4	3	14
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PEIC836003	20,7	10,3	13,8	5,8	49,4	6,1	9,8	13,4	15,8	54,9
Abruzzo	32,4	12,5	10,5	5,2	39,4	26,4	20,4	14,2	4,4	34,7
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PEEE836015 - 5 A	5	3	2	4	4	10	1	3	2	1
PEEE836026 - 5 A	1	5	7	6	3	6	5	6	2	3
PEEE836026 - 5 B	1	7	3	3	6	6	1	7	4	2
PEEE836026 - 5 C	3	4	8	1	7	4	6	5	6	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PEIC836003	12,0	22,9	24,1	16,9	24,1	31,7	15,8	25,6	17,1	9,8
Abruzzo	18,2	15,2	25,0	21,5	20,2	23,7	21,2	15,5	12,3	27,3
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PEMM836014 - 3 A	0	11	7	3	0	1	4	0	3	13
PEMM836014 - 3 B	0	4	3	4	12	0	3	1	6	13
PEMM836014 - 3 C	1	3	1	9	8	2	3	4	2	11
PEMM836014 - 3 D	1	0	5	4	13	5	6	1	4	7
PEMM836014 - 3 E	4	3	1	2	2	0	3	4	3	2
PEMM836014 - 3 G	2	3	1	3	6	1	2	3	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PEIC836003	6,9	20,7	15,5	21,6	35,3	7,8	18,1	11,2	18,1	44,8
Abruzzo	20,2	18,6	16,9	18,1	26,2	32,3	15,4	11,5	11,3	29,4
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PEIC836003	7,2	92,8	13,7	86,3
- Benchmark*				
Sud	10,7	89,3	15,0	85,0
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PEIC836003	1,5	98,5	5,9	94,1
- Benchmark*				
Sud	12,9	87,2	36,2	63,8
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

I dati registrati nel RAV si riferiscono all'a.s. 15/16 RISULTATI DEGLI STUDENTI NELLE PROVE. Italiano, la primaria si colloca al di sopra dei valori di riferimento (seconde) e al di sopra o in media (quinte). Matematica, la primaria si colloca al di sopra dei valori di riferimento (seconde), a al di sotto (quinte). Italiano e Matematica. La secondaria si colloca al di sopra dei valori di riferimento. LIVELLI DI APPRENDIMENTO. Italiano e Matematica, la primaria si colloca al di sopra dei valori di riferimento nelle fasce dal 3 al 5 (classi seconde). Italiano, la primaria si colloca al di sopra dei valori di riferimento nei livelli 2 e 5 (classi quinte) e nei livelli 1, 3 e 4 in Matematica. La Secondaria si colloca al di sopra dei valori di riferimento nei livelli 2, 4 e 5 (Italiano e Matematica) VARIANZA INTERNA E FRA LE CLASSI. Le seconde primaria hanno una varianza interna superiore ai riferimenti, e di molto inferiore fra le classi. Il livello di variabilità tra le classi indica un valore nella norma di omogeneità e di equilibrio, mentre la variabilità all'interno delle classi è data dalle differenze individuali degli alunni. EFFETTO DELLA SCUOLA. Pari alla media regionale (primaria, quinte, italiano). La secondaria riporta valori nella media	I dati registrati nel RAV si riferiscono all'a.s. 15/16 RISULTATI DEGLI STUDENTI NELLE PROVE. Matematica, la primaria si colloca al di sotto dei valori di riferimento (classi quinte) LIVELLI DI APPRENDIMENTO Matematica la primaria si colloca maggiormente nel livello 1 (classi quinte) VARIANZA INTERNA E TRA LE CLASSI Nelle quinte primaria si riscontrano notevoli differenze individuali tra gli alunni della stessa classe. EFFETTO DELLA SCUOLA Leggermente negativo per le classi quinte in matematica I dati riscontrati nelle classi quinte della primaria sono in fase di studio.
---	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nelle prove nazionali si collocano al di sopra dei valori di riferimento relativi a scuole con background socio-economico e culturale simile, tranne le classi quinte della primaria. La quota di studenti collocata nei livelli elevati è di molto superiore alla media regionale mentre la quota collocata nel livello 1 è di molto inferiore. Le classi hanno una varianza interna superiore ai riferimenti, e di molto inferiore fra le classi. La varianza all'interno della classe è superiore ai riferimenti, e di molto inferiore fra le classi. Il livello di variabilità tra le classi indica un valore nella norma per omogeneità e equilibrio, mentre la variabilità all'interno delle classi è data dalle differenze individuali degli alunni. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale in italiano mentre è leggermente negativo per le classi quinte primaria in matematica.

Il dato riscontrato nelle classi quinte, in fase di studio, conduce la scuola ad implementare l'utilizzo della didattica per competenze

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze chiave su cui la scuola lavora maggiormente sono quelle sociali, civiche, metacognitive e digitali, per la loro valutazione sono adottate griglie per osservazioni sistematiche. Il voto di comportamento è espresso sulla base di criteri comuni e condivisi: è stato elaborato uno specifico Documento di Valutazione del Comportamento degli alunni che, attraverso l'uso di griglie di osservazione e rilevazione, prende in esame il Comportamento Sociale (socializzazione, partecipazione, rispetto delle regole) e quello di Lavoro (impegno e metodo di studio). Nella formulazione del giudizio intermedio e finale vengono tenuti in considerazione anche elementi quali capacità di orientarsi, senso di responsabilità, spirito di gruppo, sulla base di criteri definiti collegialmente e condivisi tra tutti i docenti. Gli alunni hanno sviluppato più che adeguate competenze sociali e civiche, un livello adeguato all'età di competenze digitali. Hanno acquisito buone strategie metacognitive. I livelli di padronanza raggiunti dagli studenti, nella certificazione delle competenze chiave, risultano medio-alte. Nel corrente a.s. le quinte primaria e seconde della sec. I grado sono state coinvolte in percorsi sulla Legalità approfondendo diversi aspetti legati a Cittadinanza e Costituzione con il coinvolgimento di forze dell'ordine, polizia postale. Sono stati previsti lavori in gruppi verticali di alunni su: corruzione, mafia etc, con produzioni multimediali da parte degli alunni.	Da completare il Documento Di Valutazione del Comportamento per alunni BES e DVA. Da completare il Curricolo Verticale, già progettato e realizzato nell'a.s. 16/17, sia per quanto riguarda le discipline che le competenze chiave anche con la costruzione di griglie di osservazione sistematica comuni ai diversi ordini di scuola, per un raffronto condiviso nel passaggio degli alunni delle classi ponte, da un ordine di scuola all'altro.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni è più che buono: in gran parte delle classi di scuola primaria e sec. di I grado viene promosso il lavoro in piccoli gruppi di apprendimento collaborativo e cooperativo per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione e nella gestione del proprio lavoro e buona parte di essi raggiunge livelli ottimali. I docenti utilizzano criteri comuni e griglie di osservazione sistematica per la rilevazione dei diversi aspetti afferenti sia al comportamento sociale che al comportamento di lavoro. La scuola promuove diverse iniziative a favore dello sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza con particolare riferimento all'Educazione alla Legalità e alla Responsabilità, organizzando incontri con diverse forze dell'ordine presenti sul territorio e attivando la partecipazione delle classi ad eventi specifici e concorsi inerenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PEIC836003	PEEE836015	A	58,53	↓	↓	↓	90,48
PEIC836003	PEEE836026	A	62,84	↔	↔	↓	89,47
PEIC836003	PEEE836026	B	66,04	↔	↑	↑	95,24
PEIC836003			63,55	↔	↔	↔	90,36

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PEIC836003	PEEE836015	A	41,41	↓	↓	↓	90,48
PEIC836003	PEEE836026	A	47,85	↓	↓	↓	89,47
PEIC836003	PEEE836026	B	51,45	↔	↑	↔	95,24
PEIC836003			47,06	↓	↓	↓	89,16

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PEIC836003	PEEE836015	A	63,55	↑	↑	↑	60,00
PEIC836003	PEEE836026	A	61,97	↑	↑	↑	100,00
PEIC836003	PEEE836026	B	63,64	↑	↑	↑	90,91
PEIC836003	PEEE836026	C	71,07	↑	↑	↑	90,91
PEIC836003			65,02	↑	↑	↑	86,52

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PEIC836003	PEEE836015	A	53,96	↑	↑	↑	60,00
PEIC836003	PEEE836026	A	61,37	↑	↑	↑	100,00
PEIC836003	PEEE836026	B	57,90	↑	↑	↑	90,91
PEIC836003	PEEE836026	C	57,54	↑	↑	↑	90,91
PEIC836003			58,32	↑	↑	↑	86,52

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PEIC836003	PEMM836014	A	65,73	↑	↑	↑	50,00
PEIC836003	PEMM836014	B	54,06	↔	↔	↓	59,09
PEIC836003	PEMM836014	C	0,00				47,83
PEIC836003	PEMM836014	D	60,28	↑	↑	↑	59,09
PEIC836003	PEMM836014	E	0,00				28,57
PEIC836003	PEMM836014	G	0,00				42,86
PEIC836003			58,89		3,00	3,00	51,75

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PEIC836003	PEMM836014	A	53,40	↑	↑	↑	50,00
PEIC836003	PEMM836014	B	47,46	↑	↑	↑	59,09
PEIC836003	PEMM836014	C	0,00				47,83
PEIC836003	PEMM836014	D	44,42	↑	↑	↑	59,09
PEIC836003	PEMM836014	E	0,00				28,57
PEIC836003	PEMM836014	G	0,00				42,86
PEIC836003			47,84	↑	↑	↑	52,45

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli studenti usciti dalla scuola primaria conservano risultati positivi anche nella sec di I grado. sia nel corso degli anni sia nelle prove Invalsi al termine del terzo anno. nelle quali si registra un aumento in percentuale rispetto alla media regionale e nazionale. Lo stesso si rileva negli esiti raggiunti dagli studenti usciti dalla sec. di I grado nelle prove invalsi del successivo grado di istruzione.	Permane la difficoltà di rilevare l'andamento scolastico degli studenti nel percorso successivo al primo ciclo di istruzione
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).



7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	6,2	4,4
	3-4 aspetti	6,1	6,2	4,2
	5-6 aspetti	30,3	28,7	33,5
	Da 7 aspetti in su	63,6	58,9	57,8
Situazione della scuola: PEIC836003		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,2	7,1	4,6
	3-4 aspetti	3,2	3,2	4,2
	5-6 aspetti	25,8	34,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	67,7	55,6	58
Situazione della scuola: PEIC836003		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA

Istituto:PEIC836003 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	92,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	92,4	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97	89,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,9	84,7	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,9	84	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	69,7	61,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	84,8	79,4	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	33,3	35,1	27
Altro	Dato mancante	15,2	11,5	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA

Istituto:PEIC836003 - Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90,3	92,1	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,8	93,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,8	90,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,5	88,1	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,3	86,5	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	71	60,3	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	87,1	79,4	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	32,3	29,4	26,4
Altro	Dato mancante	12,9	10,3	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	2,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	21,2	29,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	24,2	30,2	27,7
	Da 7 aspetti in su	54,5	38	31,2
Situazione della scuola: PEIC836003	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4	5,7
	3 - 4 Aspetti	25,8	33,3	38
	5 - 6 Aspetti	32,3	27,8	24,6
	Da 7 aspetti in su	41,9	34,9	31,7
Situazione della scuola: PEIC836003	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:PEIC836003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	87,9	87,8	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	60,6	64,1	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	97	85,5	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	84,8	72,5	65
Programmazione in continuit� verticale	Presente	72,7	58,8	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	81,8	83,2	72,9
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Presente	69,7	52,7	49,6
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	63,6	51,9	42,1
Altro	Dato Mancante	12,1	8,4	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:PEIC836003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	92,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	61,3	63,5	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	64,5	69	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	90,3	75,4	83,1
Programmazione in continuit� verticale	Presente	58,1	54	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	87,1	83,3	72,9
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Presente	67,7	54	50,6
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	67,7	54,8	45,4
Altro	Dato Mancante	12,9	6,3	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivit ?

Le attivit  di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilit /competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Curricolo d'istituto, già elaborato nelle sezioni infanzia, nelle classi parallele, nei dipartimenti disciplinari, e rispondente in maniera soddisfacente ai bisogni formativi degli alunni e alle attese educative e formative del contesto sociale, è in fase di aggiornamento dall'a.s. 2016/17 per quanto riguarda l'impianto verticale (Curricolo Verticale anni-ponte), di Scuola (Curricolo Disciplinare per Competenze), di integrazione con RAV, PDM, PTOF. Nel curricolo d'Istituto sono individuati traguardi di competenza a livello sia disciplinare che trasversale per i rispettivi ordini di scuola e il documento viene utilizzato come strumento di lavoro per ogni percorso educativo-didattico nonché per l'ampliamento dell'offerta formativa. L'ampliamento dell'offerta formativa è raccordata al curricolo mediante la realizzazione di progetti curriculari ed extracurriculari inseriti nel PTOF. Gli obiettivi vengono individuati in modo chiaro ed esplicito nel rispetto di ciascuna realtà scolastica ed ordine di scuola all'interno del consigli di intersezione/interclasse/classe.	Si ritiene necessario predisporre e realizzare un modello unico e condiviso di progettazione per competenze al fine di raccordare la fase progettuale a quella valutativa.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	22,4	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,2	22,4	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,6	55,2	54,7
Situazione della scuola: PEIC836003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,9	15,3	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	11,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,7	73,4	74,8
Situazione della scuola: PEIC836003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	32,3	31,9	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	18,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,4	49,6	51,7
Situazione della scuola: PEIC836003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	35,7	40,4	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	12,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,4	46,8	51
Situazione della scuola: PEIC836003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	24,8	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,2	24	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,5	51,2	56,8
Situazione della scuola: PEIC836003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,4	29,1	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,6	17,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,1	53,8	61,1
Situazione della scuola: PEIC836003		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Uno degli obiettivi di processo del PDM prevede "il confronto sistematico e periodico dipartimentale e per classi parallele per condividere contenuti, strategie, approcci didattici e soluzioni organizzative, anche in verticale, di tutte le discipline". I docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria effettuano incontri di programmazione periodica per intersezione e per classi parallele definiti nel piano delle attività (settimanali per la primaria; mensili per l'infanzia); i docenti di scuola sec. di 1° grado effettuano incontri per classi parallele/dipartimenti per la predisposizione di percorsi progettuali disciplinari, trasversali, continuità e orientamento. L'analisi delle scelte adottate avviene mediante incontri programmati in cui si ha la possibilità di svolgere un lavoro di confronto tra i risultati oggettivi delle azioni didattiche. Sia in fase intermedia, sia a conclusione di ciascun anno scolastico, viene effettuata la valutazione dei percorsi programmati, per un bilancio sugli aspetti positivi e su eventuali elementi di criticità di cui tener conto nell'ambito delle scelte curriculari da effettuare per il successivo anno scolastico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Necessità di incontri dei Dipartimenti Verticali Disciplinari per la predisposizione di modelli condivisi di progettazione didattica.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto utilizza criteri comuni di valutazione delle discipline e del comportamento individuati nell'ambito dei Dipartimenti, interclasse e intersezione. I docenti utilizzano prove comuni disciplinari strutturate in ingresso, intermedie e finali elaborate per classi parallele. Il fine è quello di rilevare l'andamento scolastico degli studenti per monitorare l'azione didattica e garantire l'innalzamento dei livelli come da RAV e PDM. La scuola ha aderito alla sperimentazione su certificazione delle competenze e utilizza i modelli Miur (primaria e secondaria 1° grado). Per la valutazione delle competenze vengono proposti compiti di realtà disciplinari e pluridisciplinari con osservazione sistematica condotta dai docenti mediante check list appositamente predisposte e completati con la stesura di autobiografie cognitive da parte degli alunni per la ricostruzione dei percorsi in dimensione metacognitiva. Nell'ambito delle classi parallele/dipartimenti i docenti concordano i criteri per la correzione e la valutazione delle prove comuni somministrate. A febbraio, dopo le valutazioni intermedie, la scuola ha predisposto un Progetto d'istituto su Riflessione metacognitiva per recupero e potenziamento della comprensione testuale come competenza trasversale alle discipline, in periodo di pausa metacognitiva (una settimana). In linea con il PDM è stato attuato un progetto d'istituto (dall'infanzia alla secondaria) per il potenziamento della memoria di lavoro, con Università.	Le prove di valutazione autentica e l'utilizzo di rubriche valutative, per quanto vadano coinvolgendo un numero crescente di docenti, non ancora risultano pienamente diffuse in tutti i team di scuola primaria e secondaria di I grado. I criteri di valutazione comuni per le diverse discipline sono da aggiornare per un raccordo ottimale tra i tre ordini di scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti riferimenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti, FFSS e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La scuola ha aderito alla sperimentazione dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione, di cui alla C.M. 3 del 15 febbraio 2015, e utilizza i modelli Miur. L'utilizzo di prove di valutazione autentica è sistematica nelle classi in cui è obbligatoria la certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione etc) e si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. La scuola realizza regolarmente interventi specifici e progetti a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	84,6	79,6
	Orario ridotto	0	1,5	3,8
	Orario flessibile	18,2	13,8	16,5
Situazione della scuola: PEIC836003	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	93,5	85,6	73
	Orario ridotto	0	2,4	12,6
	Orario flessibile	6,5	12	14,3
Situazione della scuola: PEIC836003	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PEIC836003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	75,8	68,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	63,6	62,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3	2,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	12,1	16	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,1	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PEIC836003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	96,8	90,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	54,8	57,9	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	16,1	14,3	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,6	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PEIC836003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	66,7	51,9	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,9	92,4	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,5	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,1	12,2	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3	0,8	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PEIC836003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	83,9	78,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,3	86,5	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,5	4,8	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,7	10,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Rispetto alle esigenze di apprendimento degli alunni, l'orario delle attività e la loro durata risultano adeguati. In un plesso di sec. I grado è adottato l'orario prolungato con mensa. La scuola cura gli spazi laboratoriali mediante l'individuazione di figure di riferimento (Referenti di laboratorio e di Progetto, Responsabili di plesso) che si occupano del coordinamento, fruizione dei laboratori, aggiornamento e richiesta di acquisti di materiali di vario genere. Nei n. 6 plessi sono presenti diversi laboratori, fruiti da bambini e alunni, secondo esigenze didattiche, in tempi curricolari ed extracurricolari, con orari concordati. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono pianificate in intersezione/interclasse anche in tempi extracurricolari (alunni-docenti; solo docenti) in modo da realizzare interventi operativi a piccoli gruppi (elettivi, di livello), in classe/interclasse nel curricolo, anche utilizzando il 20% del curricolo scuola. La scuola utilizza le dotazione tecnologiche presenti (LIM, PC, video proiettori) per attività puramente didattiche e per promuovere il processo di inclusione degli alunni soprattutto BES. La sede dell'Istituto è dotata di una biblioteca sufficientemente fornita e fruibile da tutte le scuole dell'Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da potenziare l'utilizzo degli spazi laboratoriali da parte di bambini e alunni.
Da potenziare l'utilizzo della Biblioteca, presente nella sede, da parte degli alunni anche con attività di prestito a casa.
Da potenziare le dotazioni digitali in alcuni plessi dell'Istituto (infanzia)

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:PEIC836003 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	53,5	39,21	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	75	34,65	34,66	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PEIC836003 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	50	29,77	34,71	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove iniziative di formazione professionale per i docenti al fine della realizzazione nelle classi di modalità didattiche innovative tra cui: Didattica per Competenze; Pensiero Computazionale; Didattica Laboratoriale; Cooperative Learning; Didattica con la LIM; realizzazione di prodotti multimediali: digital storytelling, stop motion etc. (anche con l'ausilio di esperti interni ed esterni); ricerche; esperimenti; attività in piccolo e grande gruppo; strategie didattiche inclusive e per i BES; personalizzazione dei percorsi; verifica della comprensione del processo con attività metacognitive. La scuola promuove la collaborazione tra docenti, lo studio, la condivisione e la socializzazione di modalità didattiche innovative attraverso incontri di sezione/intersezione classe/interclasse e nei Dipartimenti.	Si avverte l'esigenza di una maggiore estensione e sistematicità di pratiche innovative all'interno dei team/gruppi docenti dei tre ordini di scuola e in verticale.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PEIC836003 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	26,3	8,6	4,2
Un servizio di base		5,3	16,2	11,8
Due servizi di base		21,1	33,3	24
Tutti i servizi di base		47,4	41,9	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PEIC836003 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	73,7	80	74,6
Un servizio avanzato		15,8	12,4	18,2
Due servizi avanzati		10,5	6,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PEIC836003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,7	97,4	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		3,3	2,6	2,9
Azioni costruttive		0	0	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PEIC836003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	83,9	66,9	58,2
Nessun provvedimento		0	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		6,5	19,8	29,4
Azioni costruttive		6,5	9,1	9,3
Azioni sanzionatorie		3,2	3,3	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PEIC836003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,8	94,9	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		3,2	3,4	6,1
Azioni costruttive		0	1,7	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PEIC836003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	80	67,2	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		6,7	21,3	23,3
Azioni costruttive		10	6,6	7,2
Azioni sanzionatorie		3,3	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PEIC836003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PEIC836003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PEIC836003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PEIC836003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PEIC836003 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,37	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,46	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,75	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati riportati nel RAV sulle sospensioni risultano errati sulla base delle evidenze in possesso della scuola, mancano inoltre i valori di riferimento. Nelle classi vengono attuati percorsi formativi di Ed. Civile che problematizzano le esperienze al fine di portare gli alunni ad individuare regole di convivenza. L'osservazione e la gestione di casi particolari è stata attuata in accordo scuola-famiglia e con modalità condivise, anche con la consulenza di esperti. Sono stati attivati progetti Legalità in collaborazione con le forze dell'ordine locali. La scuola utilizza strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, anche per la sicurezza on line. I docenti favoriscono relazioni positive tra studenti e insegnanti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto, al dialogo costruttivo e al rispetto dei ruoli degli adulti (docenti, collaboratori scolastici, esperti etc). Tale intenzione educativa è stata riportata nel Progetto d'Istituto Verticale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.	Necessità di revisione, ampliamento e generalizzazione del Progetto d'Istituto Verticale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza nei Dipartimenti e nei consigli di intersezione/classe/interclasse.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è attenta alle esigenze e ai bisogni formativi degli alunni e incentiva azioni di miglioramento della didattica in chiave innovativa e multimediale. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. Gli studenti lavorano in piccolo e grande gruppo e a classi aperte su progetti specifici, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti, alcune classi realizzano oggetti multimediali a verifica delle attività. Le regole di convivenza democratica sono definite e condivise nelle classi attraverso modalità di coinvolgimento attivo degli alunni. L'osservazione e la gestione di casi particolari è attuata in accordo scuola-famiglia e con modalità condivise, anche con la consulenza di esperti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,2	16,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66,7	71,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,2	11,7	23,1
Situazione della scuola: PEIC836003		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PEIC836003 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	63,6	65	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	33,3	32,8	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	21,2	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97	98,5	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	33,3	30,7	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola elabora il PAI attraverso un lavoro sinergico e collaborativo dei docenti della scuola, coordinato da: F.S. Inclusione e Commissione Inclusione (quest'ultima, a carattere verticale, è costituita dall'a.s.16/17). All'interno del Piano, aggiornato annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica, su contesto, dei bisogni formativi, vengono formalizzati percorsi individualizzati, personalizzati e differenziati per obiettivi minimi, individuati strumenti compensativi e misure dispensative sulla base della normativa nazionale. Gli insegnanti curricolari e di sostegno attuano una didattica inclusiva attraverso metodologie didattiche innovative, partecipano a corsi di formazione su BES e strategie (CTS; Istituto-AID). Per gli alunni stranieri si opera su accoglienza, alfabetizzazione e integrazione interculturale anche attraverso incontri con i genitori, comune e Enti di riferimento per la strutturazione di percorsi personalizzati. I PEI, i PDP e i percorsi relativi vengono realizzati con il concorso delle risorse professionali specifiche, con il coinvolgimento dei docenti curricolari, USL, delle famiglie e del personale ATA per l'assistenza di casi particolari, con attuazione di didattica inclusiva, e sono regolarmente monitorati e rimodulati. I temi dell'intercultura e della valorizzazione della diversità sono parte integrante dei singoli curricula disciplinari. La Verifica Finale del PAI viene fatta entro il 30 giugno di ogni a.s.	Si registrano errori e mancanze nei dati del rav: la scuola realizza progetti prioritari inclusione e disagio (area a rischio, pon), partecipa a reti di scuole sull'inclusione; i docenti partecipano a corsi di formazione su Inclusione, DSA, BES, organizzati dalla scuola, Miur, CTS. Ridotto il numero di risorse aggiuntive e potenziamento utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione e integrazione interculturale. Da implementare l'utilizzo del Protocollo Accoglienza Bes e Stranieri, realizzato nel corrente a.s. in rete di scuole Mancanza della figura di un mediatore culturale per favorire il processo di incontro tra cultura d'origine e cultura italiana.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:PEIC836003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,9	90,8	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	51,5	43,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3	3,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	51,5	35,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,1	9,2	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	21,2	26,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	9,1	10,7	14,9
Altro	Presente	18,2	16,8	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:PEIC836003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87,1	88,1	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	35,5	33,3	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	12,9	9,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	67,7	66,7	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,7	11,1	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	35,5	42,1	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	6,5	8,7	24,4
Altro	Presente	25,8	19	16,1

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PEIC836003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81,8	78,6	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	39,4	32,1	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	33,3	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	60,6	58	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	24,2	31,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	75,8	71,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	66,7	64,1	46,3
Altro	Dato mancante	9,1	9,2	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PEIC836003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	83,9	80,2	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	38,7	32,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	41,9	49,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	83,9	84,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	29	39,7	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,7	73	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	83,9	84,1	78,5
Altro	Dato mancante	9,7	7,9	5

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Le maggiori difficoltà riscontrate riguardano gli alunni DSA che necessitano di guida costante nella comprensione e gestione degli strumenti compensativi specifici. Per loro così come per i BES, sono state previste azioni di didattica inclusiva di tipo laboratoriale, gruppi di livello all'interno delle classi e anche a classi aperte, settimana dedicata al recupero e al potenziamento (Progetto Metacognitivo d'Istituto, realizzato sulla base delle osservazioni dei docenti in relazione alle verifiche e valutazione degli apprendimenti del I quadrimestre, per stimolare gli alunni alla riflessione metacognitiva. Sono proposti percorsi formativi in orario curricolare e extra-curricolare (Ampliamento dell'Offerta Formativa, Area a rischio e immigrazione etc.) finalizzati ad un intervento personalizzato, idoneo ad assicurare a ciascun allievo i propri bisogni in relazione a stili, tempi di apprendimento e capacità individuali. La scuola prevede forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiore difficoltà risultano efficaci e gli esiti si evincono in sede di verifica e valutazione.

Per il potenziamento di alunni con particolari attitudini sono stati svolti corsi curricolari ed extracurricolari su diversi linguaggi non verbali, con l'ausilio di personale interno ed esterno (musica, canto, strumento, danza, cinelab, fotografia etc.)

Migliorabile il monitoraggio degli esiti per una rimodulazione più tempestiva degli interventi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, ASL, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali risultano efficaci. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali per una rimodulazione degli interventi. I temi dell'intercultura e della valorizzazione della diversità sono parte integrante dei singoli curricula disciplinari. La personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di Istituto (Progetto di Recupero e Potenziamento; Progetto Metacognitivo). Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica e valutazione degli esiti. Gli interventi individualizzati e personalizzati sono utilizzati in modo diffuso nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità' -PRIMARIA

Istituto:PEIC836003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,9	91,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	87,9	77,9	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	93,9	94,7	96
Attività' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	75,8	72,5	65,7
Attività' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	93,9	87	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	69,7	64,1	63,9
Altro	Presente	24,2	19,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità' -SECONDARIA

Istituto:PEIC836003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,5	92,1	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	83,9	78,6	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,8	96,8	95
Attività' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	87,1	82,5	74,1
Attività' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	96,8	86,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	48,4	50	51,8
Altro	Presente	19,4	19	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si registra un errore nella restituzione dei dati: la scuola ha da anni realizzato un documento di passaggio informazioni infanzia-primaria. La formazione delle classi avviene attraverso incontri sistematici e pianificati tra docenti dei vari ordini di scuola sulla base della lettura della documentazione esistente (iscrizioni); delle informazioni rese dai docenti interessati; dei documenti di passaggio, certificazione delle competenze; dei criteri stabiliti nel Regolamento di Istituto per la costituzione di gruppi di livello, suddivisione di genere, analisi casi particolari ecc. La continuità educativa è favorita attraverso il progetto Continuità di Istituto che prevede la realizzazione di percorsi formativi condivisi per il segmento infanzia-primaria e primaria-secondaria con la realizzazione di attività in condivisione docenti-bambini-alunni e con la costruzione di momenti di verifica delle attività anche con la presenza dei genitori. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa risultano formativi ed efficaci. Si sottolinea il percorso realizzato per tutto il secondo quadrimestre, con incontri settimanali e con la presenza di docenti dei due ordini di scuola, in una scuola dell'infanzia (a.s. 2016/17)	Da implementare la realizzazione di percorsi formativi nelle classi con la presenza dei docenti dei diversi ordini di scuola.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PEIC836003 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	74,2	73	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	25,8	31	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	38,7	51,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	99,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	38,7	46,8	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	58,1	50	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	90,3	89,7	76,4
Altro	Presente	22,6	23	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza un'ampia offerta di attività di orientamento rivolta agli studenti delle classi terze, finalizzata alla comprensione del sé, delle proprie inclinazioni e della scelta di scuola secondaria di II grado. Sono previsti incontri collettivi ed individuali di formazione e informazione con genitori e studenti, Open Day, Giornata dell'Orientamento interna alla scuola, coordinata dalla FS, in cui gruppi di alunni e docenti, delle secondarie di 2°, presentano in modo teorico e pratico, i diversi indirizzi scolastici, con allestimento di piccoli spazi espositivi e con mostra di lavoro. La modalità attuata dà la possibilità agli utenti di chiarire dubbi e ricevere suggerimenti. Vengono inoltre realizzati percorsi formativi disciplinari a cura di docenti delle secondarie di 2° grado della città nelle classi terze delle scuole dell'Istituto, e progetti su tematiche trasversali. Consigli orientativi di passaggio tra I e II ciclo (rif, 3.4.c) I dati riportati collocano la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta dello studente in un valore un po' al di sotto della media di riferimento (rif a.s. 2014/15). La percentuale di studenti promossi il primo anno (rif a.s. 2015/16) che hanno seguito o non hanno seguito il consiglio orientativo è corrispondente alla media di riferimento.	Da implementare il rilevamento statistico della coerenza tra consiglio orientativo e scelta dello studente. Da formalizzare il monitoraggio degli esiti dei percorsi formativi degli studenti, usciti dalle scuole secondarie di I grado dell'istituto.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PEIC836003	9,7	9,7	15,8	18,2	11,8	12,8	22,3	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
PEIC836003	58,8		41,2
PESCARA	69,8		30,2
ABRUZZO	73,1		26,9
ITALIA	73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PEIC836003	85,9	82,2
- Benchmark*		
PESCARA	92,3	81,2
ABRUZZO	92,2	84,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida	
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?	
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?	
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?	
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?	
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?	
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?	
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?	
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?	
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Consigli orientativi di passaggio tra I e II ciclo (rif, 3.4.c), v. subarea precedente: Orientamento.	Consigli orientativi di passaggio tra I e II ciclo (rif, 3.4.c), v. subarea precedente: Orientamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva
		6 -

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Mission e Vision sono definite chiaramente nel PTOF 16-19, revisionato e aggiornato a ottobre 2016 dal CD, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal DS con proprio atto di indirizzo del 5/10/2016, e sulla base delle risultanze del PDM 2015/2016 relativo al RAV 2014/2015. Le scelte educative e formative sono condivise all'interno della comunità scolastica a garanzia della coerenza dell'azione progettuale della scuola e con le famiglie e il territorio (enti, agenzie culturali e educative) per una collaborazione fattiva nella proposizione e attuazione di percorsi formativi. Le famiglie sono sempre informate, attraverso incontri (consigli, assemblee, colloqui) delle attività promosse dall'Istituto e vengono coinvolte nelle fasi di realizzazione, in modo da poterne condividere obiettivi e finalità. Il PTOF, è pubblicato sul sito web della scuola e su Scuola in Chiaro. Brochure su Mission, Vision, priorità strategiche, scelte educative, didattiche e organizzative, sono distribuite all'utenza nelle giornate di Open Day e pubblicate sul sito web della scuola.	Sono in fase di miglioramento le misure di accoglienza su Mission, Vision, priorità strategiche e processi attivati nella scuola, per i nuovi docenti al primo anno nell'Istituto.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono: PTOF e suoi allegati: Regolamento di Istituto; Carta dei Servizi; Patto di Corresponsabilità; Piano Annuale Inclusione; Curricolo disciplinare e di scuola; Curricolo Verticale dall'infanzia alla sec. di I grado (in fase finale di realizzazione); Progettazione Didattica; Progetti di Istituto, plesso, sezione/intersezione, classe/interclasse; Piano Annuale Attività etc.; Piano Annuale ATA; Programma Annuale. Il monitoraggio delle azioni previste nel PTOF e negli altri documenti educativi e didattici, avviene attraverso la condivisione e socializzazione dei dati da parte delle figure preposte ai vari ambiti (FFSS, Referenti di progetto, Collaboratori del DS, Dipartimenti, Commissioni) per Autovalutazione e Valutazione d'Istituto, e attraverso apposite riunioni degli Organi Collegiali competenti, previste nel Piano Annuale delle Attività (Consigli di sezione/intersezione, classe/interclasse; assemblee e incontri con i genitori; Collegio; Consiglio di Istituto, etc.)

Strumenti: rilevazioni, questionari, report, rielaborazione.

Per quanto riguarda il Piano Annuale ATA questo viene monitorato dal DSGA e da un AA preposto. Per il Programma Annuale il monitoraggio viene attuato nelle cadenze previste dalle norme di riferimento tramite le apposite relazioni del DS e DSGA e il parere degli Organi di Controllo, allegati al Conto Consuntivo.

In fase di miglioramento gli strumenti di monitoraggio.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	9,7	9	14,4
	Tra 500 e 700 €	16,1	16,4	26,8
	Tra 700 e 1000 €	51,6	46,7	35
	Più di 1000 €	22,6	27,9	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PEIC836003		Piu' di 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PEIC836003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,31	70,9	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,69	29,1	28,3	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PEIC836003 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	19,5121951219512	28,24	29,24	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PEIC836003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	40	43,14	42,42	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:PEIC836003 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-101	-56,5	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:PEIC836003 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	68	-5,5	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-60	-38	-14,5	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PEIC836003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	9,66	9,55	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PEIC836003 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2737,5	7457,11	6539,25	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PEIC836003 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	12,7	76,3	58,34	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PEIC836003 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	26,9406392694064	14,21	15,04	18,05

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati per questa subarea sono riferiti all'a.s.15/16, tranne: ripartizione FFSS, variazione ore supplenze riferite all'a.s. 16/17. Alcuni progetti sono stati realizzati con il contributo volontario dei genitori e non risultano a carico della scuola. L'individuazione degli incarichi di responsabilità docenti avviene attraverso un disegno condiviso tra il CD e DS in riferimento a bisogni e priorità educative della scuola. Sulla base di competenze e disponibilità: i coll. DS sono individuati dal DS stesso, le FFSS sono individuate dal CD, con delibera annuale che definisce aree, azioni, tempi e modalità report; le nomine di Commissioni anche a supporto alle FFSS e Referenti progetto sono individuate e deliberate dal CD, gli incarichi e i settori di lavoro del personale ATA sono definiti nel Piano Annuale proposto dal DSGA e adottato dal DS. Nei due settori docenti-ATA risulta una chiara divisione dei compiti, gli incarichi strategici sono definiti in modo adeguato e rispondono alle esigenze della scuola. La suddivisione del FIS risulta dal CI di istituto e si ritiene adeguata e funzionale alle aree di attività del PTOF e rientra nella media. I modi dei processi decisionali per le attività richieste risultano equilibrati con una forte presenza del CD e dei Consigli di classe che partecipano attivamente alla scelta delle attività del PTOF, all'organizzazione oraria, didattica, valutativa degli studenti. Il Consiglio di Istituto interviene nei suoi compiti istituzionali.	Personale ATA, alla chiara definizione degli incarichi non è sempre corrisposta un adeguato svolgimento del compito, anche per carenze nel numero di unità del personale in servizio e per casi particolari già esplicitati. Variazione ore di supplenza non coperte secondaria 1° grado: le assenze del personale sono gestite secondo la normativa di riferimento. Il dato riportato nel questionario è relativo al mese di ottobre 2016 in cui alcune classi della secondaria di 1° grado mancavano di docenti curricolari, non ancora designati dal MIUR, per cui si è sopperito inizialmente con la richiesta di disponibilità da parte dei docenti ad effettuare ore a pagamento e con docente con ore di potenziamento.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PEIC836003 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	27,3	16,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	15,2	16,8	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	24,2	15,3	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	33,3	32,8	38,6
Lingue straniere	0	42,4	44,5	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9,1	14,6	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	2	24,2	33,6	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	18,2	21,9	25,5
Altri argomenti	0	15,2	16,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	9,1	9,5	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	27,3	17,5	17,9
Sport	0	12,1	16,1	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PEIC836003 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,86	2,17	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PEIC836003 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PEIC836003 %
Progetto 1	Il progetto ha favorito lo sviluppo di competenze relazionali e l'acquisizione del controllo dell'emotività attraverso la pratica vocale e strumentale.
Progetto 2	Il progetto ha favorito lo sviluppo della socializzazione e delle capacità espressive.
Progetto 3	E' stata realizzata la pianificazione di obiettivi di processo e di azioni da realizzare per il raggiungimento dei traguardi del RAV.

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	18,8	24,8	19,9
	Basso coinvolgimento	25	25,6	18,8
	Alto coinvolgimento	56,3	49,6	61,3
Situazione della scuola: PEIC836003	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati della sezione si riferiscono all'a.s. 2015/2016. I progetti proposti e l'allocazione delle risorse economiche sono stati tutti coerenti e inerenti le tematiche descritte nel POF/PTOF e hanno risposto alle finalità e agli obiettivi del processo formativo, nonché alle linee metodologiche che la scuola ha inteso perseguire. Alcuni progetti sono stati realizzati con il contributo volontario dei genitori con alto coinvolgimento di esperti esterni. La durata media dei progetti prioritari per la scuola è relativa ad anno scolastico e/o quadrimestre. La spesa media per ogni progetto e l'indice di spesa per alunno è al disotto dei riferimenti in quanto alcuni progetti vengono realizzati in collaborazione con ass. che offrono servizi gratuiti, o con il contributo volontario dei genitori. L'indice di spesa per la retribuzione del personale è superiore alla media in quanto la scuola promuove attività extracurricolari di ampia durata anche in riferimento a PON, Area a Rischio etc. La scuola si impegna a raccogliere altri finanziamenti rispetto a quelli provenienti dal MIUR (ass. culturali e sportive, banche, enti, sponsor).	Contributo esiguo da parte dello stato (FIS) Migliorabili gli strumenti di monitoraggio dei progetti con formalizzazione puntuale del gradimento da parte di alunni e genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel POF 15/16 e nel PTOF 16/19 la scuola ha definito Mission e priorità e queste sono condivise tra comunità scolastica-famiglie e territorio. Per il raggiungimento degli obiettivi la scuola usa strumenti di pianificazione strategica. La scuola utilizza forme di controllo e di monitoraggio dei processi attivati per orientare e riprogettare le azioni, in fase di miglioramento. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e risultano funzionali alle priorità individuate. Permangono alcune problematiche inerenti il personale AA per esiguità delle unità a disposizione. Le risorse economiche della scuola sono utilizzate in coerenza con le scelte educative prioritarie. La scuola si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PEIC836003 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	11	18,12	19,52	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PEIC836003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	12,79	15,27	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	12,06	14,61	13,41
Aspetti normativi	4	12,61	14,99	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	12,45	14,96	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	12,45	14,91	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	14,03	16,36	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	13,06	15,48	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	12	14,5	13,37
Temi multidisciplinari	0	12,06	14,61	13,51
Lingue straniere	1	12,33	14,8	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	12,15	14,77	13,61
Orientamento	0	12,03	14,47	13,31
Altro	0	12,09	14,7	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PEIC836003 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	5	13,82	16,22	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	12,24	15,22	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	13,18	15,36	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	4	13,24	15,99	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	12,24	14,76	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	13,33	15,59	15,2

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si fa carico delle esigenze formative del personale scolastico docente e ATA. Il n. di progetti di formazione professionale realizzati nell'a.s. richiesto (15/16) risponde alle esigenze formative manifestate dagli utenti. Le tematiche affrontate nei progetti di formazione professionale sono state: aspetti normativi, valutazione apprendimenti; certificazione competenze, tecnologie informatiche, Inclusione DSA e BES, Lingue straniere, registro elettronico (solo secondaria 1° grado); sicurezza dell'ambiente di lavoro (D.Lgs. 81/08) per docenti e ATA. Per il personale di segreteria si fa riferimento al progetto in rete di scuole Pegaso per gli aspetti gestionali e amministrativi. Il gradimento verso le attività promosse dalla scuola è generalmente ottimale. Diffuso l'utilizzo delle acquisizioni all'interno delle classi.	Da migliorare il monitoraggio formalizzato delle esperienze formative professionali e di aggiornamento per il personale docente e ATA. Il personale scolastico necessita di ulteriori momenti formativi per quanto riguarda la conoscenza e l'uso delle nuove tecnologie anche applicate alla didattica.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola raccoglie sistematicamente nel Fascicolo Personale docente e ATA i titoli di studio, le esperienze formative, gli attestati di partecipazione ai corsi di formazione professionale interni ed esterni alla scuola, gli incarichi ricoperti nella scuola, per anno scolastico. I Fascicoli vengono consultati per individuare competenze e esperienze formative acquisite in relazione alla proposta di assegnazione di incarichi aggiuntivi. La scuola affida incarichi ai docenti sulla base delle competenze possedute e della disponibilità individuale. Il collegio dei docenti, il DS e il DSGA, ciascuno per i propri ambiti di competenza, tengono in debito conto, entro i vincoli del Contratto Integrativo d'Istituto, nell'attribuzione degli incarichi, delle specifiche competenze di docenti e ATA. Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola, maggior importanza è stata attribuita alla qualità dell'azione didattica. Forme ulteriori di valorizzazione delle professionalità, di fronte a competenze particolari di importanza per la scuola (competenze linguistiche, informatiche, relazionali, inclusive etc., messe a disposizione dei colleghi tramite incontri formali e informali; realizzazione di progetti didattici etc.) sono compensate con il FIS o con altri finanziamenti (famiglie, enti vari).	Da costruire: Portfolio riassuntivo dei titoli e capitali formativi posseduti da docenti e ATA.
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:PEIC836003 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	3,67	3,23	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PEIC836003 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,85	1,23	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,85	1,23	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,39	1,66	2,62
Altro	0	0,85	1,23	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,36	1,54	2,45
Il servizio pubblico	0	1,06	1,47	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,91	1,23	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,06	1,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,82	1,2	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,82	1,18	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	1	0,97	1,33	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,85	1,22	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,91	1,23	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,82	1,21	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,91	1,24	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	0,82	1,18	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,12	1,47	2,39
Autonomia scolastica	0	1	1,28	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	0,94	1,24	2,25
Relazioni sindacali	0	0,82	1,18	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	0,91	1,26	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,94	1,28	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	1	1,24	1,64	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	15,6	15,9	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	28,1	29,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	56,3	54,5	61,3
Situazione della scuola: PEIC836003	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PEIC836003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	66,7	60,6	55,8
Temi disciplinari	Presente	72,7	70,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	48,5	48,2	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	54,5	54	58,2
Orientamento	Presente	66,7	67,9	69,6
Accoglienza	Presente	54,5	53,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	72,7	83,9	86,2
Curricolo verticale	Presente	27,3	27,7	32,7
Inclusione	Presente	27,3	31,4	30,8
Continuità'	Presente	69,7	73,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	84,8	88,3	89,6

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro su progetto. Il CD è articolato per: Dipartimenti disciplinari, interdisciplinari e verticali; gruppi di lavoro in intersezione, interclasse, gruppi spontanei per predisporre materiali da adottarsi collegialmente; gruppi di lavoro in verticale per compiti specifici (formazione delle classi prime etc.); FFSS; Commissione Inclusione; Referenti di progetto per il presidio di settori strategici. Le tematiche in studio nei gruppi risultano di alta varietà, in linea con il trend di riferimento, e vertono su: criteri comuni per la valutazione degli studenti, temi disciplinari e multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, etc), PTOF, Curricolo Verticale, Competenze in ingresso e in uscita, Accoglienza, Orientamento, Raccordo con il territorio (altre scuole, USL, enti locali, ecc.), Continuità, Inclusione (studenti stranieri, BES), Orientamento. I gruppi di lavoro producono materiali utili alla scuola in relazione agli argomenti analizzati: modelli per il Curricolo Verticale e per la Progettazione Didattica, modelli di unità didattiche disciplinari e interdisciplinari, PAI, aggiornamento PDP, criteri di valutazione disciplinare, trasversale e del comportamento etc. La condivisione degli strumenti avviene attraverso incontri formalizzati e via mail. Lo scambio professionale è generalmente considerato momento importante di confronto	È in fase di organizzazione uno spazio riservato nel registro elettronico (dall'a.s. generalizzato anche alla primaria) e nel sito web istituzionale (in fase ultima di ristrutturazione) in cui mettere a disposizione e condividere materiali didattici prodotti dai docenti

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola favorisce la formazione professionale dei docenti tenendo conto delle esigenze formative. Le proposte risultano di qualità e hanno una ricaduta positiva nella didattica. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute e della disponibilità. Sono presenti più gruppi di lavoro che producono materiali di qualità utili per l'intera comunità scolastica. Sono presenti spazi per lo scambio e il confronto professionale con messa a disposizione di materiali prodotti dalla scuola e di consultazione. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. Generalmente quasi tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,5	4,2
	1-2 reti	9,1	17,8	30,4
	3-4 reti	39,4	36,3	34,1
	5-6 reti	39,4	27,4	17,6
	7 o piu' reti	12,1	17	13,6
Situazione della scuola: PEIC836003		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60,6	59,7	67
	Capofila per una rete	24,2	28,4	21,6
	Capofila per più reti	15,2	11,9	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PEIC836003	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	48,5	44,4	36,6
	Bassa apertura	27,3	22,6	17,9
	Media apertura	12,1	14,3	20,6
	Alta apertura	12,1	18,8	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PEIC836003	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PEIC836003 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	90,9	83,2	75,2
Regione	0	30,3	22,6	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	3	9,5	20,8
Unione Europea	0	6,1	8,8	10
Contributi da privati	1	9,1	8	8,7
Scuole componenti la rete	2	78,8	69,3	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PEIC836003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	30,3	39,4	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	30,3	33,6	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	97	87,6	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	24,2	19	15,2
Altro	1	48,5	40,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:PEIC836003 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	39,4	35	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3	11,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	84,8	81	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	63,6	43,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	39,4	26,3	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	3	5,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3	7,3	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	30,3	26,3	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3	0,7	13,3
Gestione di servizi in comune	0	9,1	15,3	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	2	33,3	30,7	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,2	19	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	3	4,4	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	5,8	3,8
Altro	0	12,1	18,2	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	5,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	21,2	14,8	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	60,6	58,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	6,1	20	25
	Alta varietà (piu' di 8)	3	1,5	2,3
Situazione della scuola: PEIC836003	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PEIC836003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	36,4	38,7	43,5
Universita'	Presente	63,6	62,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,1	8,8	8
Enti di formazione accreditati	Presente	21,2	28,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	12,1	25,5	27
Associazioni sportive	Presente	54,5	56,9	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	42,4	67,2	65
Autonomie locali	Dato Mancante	42,4	58,4	61,5
ASL	Presente	36,4	32,8	42,3
Altri soggetti	Presente	21,2	26,3	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PEIC836003 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	54,5	53,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PEIC836003 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	65	23,99	24,37	22,2

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha realizzato accordi di rete con altre scuole (rete di ambito e scuola), per ricercare il miglioramento delle pratiche educativo-didattiche attraverso l'apertura e il confronto. La scuola ha realizzato collaborazioni con Università: Tirocinio laureandi. PDM Progetto Verticale d'Istituto "NeuroEducazione" per il potenziamento della memoria di lavoro -già finanziato USR Abruzzo; Enti di Formazione: Didattica delle competenze e processi cognitivi -formazione in rete di scuole pluriennale-. DSA BES e carico cognitivo; Associazioni Sportive: D'Annunzio Scacchi Pescara; Coni; altre associazioni sportive locali; ASL; Gruppi di lavoro, consulenza; Agenzie Educative locali per Progetti DSA BES, Inclusione, supporto psico-pedagogico. La scuola partecipa in modo attivo nelle strutture di governo territoriale attraverso la formazione di gruppi di lavoro composti da docenti e da rappresentanti del territorio per la predisposizione di progetti educativi. La ricaduta didattica delle collaborazioni e dei progetti è positiva e formativa.	Molti gli adempimenti richiesti alla scuola capofila di rete.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,2	13,8	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	13,8	25,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	51,7	42,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	17,2	18,7	12,7
Situazione della scuola: PEIC836003 %	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:PEIC836003 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: PEIC836003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0,03	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	12,5	13,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	68,8	72,9	73,6
	Alto coinvolgimento	18,8	14	16,9
Situazione della scuola: PEIC836003 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coinvolge le famiglie in riunioni previste nel Piano Annuale: assemblee, colloqui, consigli, anche per proposte, richieste rispetto ai progetti del PTOF; nei momenti di presentazione del PTOF in Open Day e durante l'anno per la realizzazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, con accoglimento di proposte e disponibilità da parte dei genitori; durante le attività didattiche richiedendo la loro partecipazione attiva a percorsi formativi (continuità, orientamento, mercatini di solidarietà); nei momenti di verifica delle attività; nelle manifestazioni didattiche valutative; in eventi particolari. Le famiglie partecipano assiduamente alla vita scolastica (livello medio-alto). Il coinvolgimento dei genitori da parte della scuola risulta di livello alto. La scuola pubblica il PTOF sul sito web, lo illustra e ne consegna una sintesi su brochure ai genitori, durante il periodo delle iscrizioni. I genitori eletti nel Consiglio di Istituto collaborano attivamente con la scuola per la definizione/aggiornamento del Reg. di Istituto, Carta dei Servizi, Patto di Corresponsabilità. La percentuale di votanti effettivi (65%) al rinnovo del CdI è di molto superiore ai riferimenti riportati. La scuola realizza interventi e incontri rivolti alle famiglie, anche con il contributo culturale di genitori, cariche istituzionali e agenzie formative del territorio. La comunicazione con le famiglie avviene anche on-line tramite il sito web della scuola.	Da attivare la comunicazione di carattere didattico con le famiglie tramite il registro elettronico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo a reti di scuole e ha collaborazioni varie con soggetti esterni. Le collaborazioni hanno una ricaduta positiva nella didattica e nella formazione del personale. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare attivamente alle sue iniziative, raccoglie idee e i suggerimenti dei genitori per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative sociali, culturali e formative.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Omogeneità dei livelli di apprendimento.	Portare un maggior numero di alunni in una fascia di livello medio- alta di apprendimento.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'analisi dei dati rilevati nel presente RAV, dopo due anni di attivazione delle azioni conseguenti agli obiettivi di processo selezionati (PDM), per quanto riguarda gli esiti degli studenti, conduce la scuola a considerare rispondente il percorso intrapreso (Monitoraggio PDM) da completare in vista del traguardo indicato. L'attenzione della scuola resta focalizzata sui processi di apprendimento/insegnamento al fine di sviluppare, consolidare e potenziare abilità e competenze degli alunni in ambito linguistico e logico-matematico.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	-Confronto sistematico-periodico dipartimentale e per classi parallele; -formalizzazione di un progetto d'Istituto di recupero/potenziamento.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'analisi dei dati rilevati nel presente RAV, dopo due anni di attivazione delle azioni conseguenti agli obiettivi di processo selezionati (PDM), per quanto riguarda gli esiti degli studenti, conduce la scuola a considerare rispondente il percorso intrapreso (Monitoraggio PDM) da completare in vista del traguardo indicato. L'attenzione della scuola resta focalizzata sugli obiettivi di processo selezionati ritenendo che: un più sistematico confronto tra docenti in dipartimenti e interclassi, la socializzazione di prove comuni, metodologie, curricoli paralleli e attività didattiche scansionate periodicamente e in modo parallelo attraverso una progettualità comune, considerando le individualità e le potenzialità degli alunni, produrrà gradualmente un innalzamento dei livelli di apprendimento con conseguente ricaduta sulla variabilità dei risultati ottenuti, nelle prove standardizzate nazionali, tra le classi e all'interno di esse.